



Questo manuale è stato creato dalla Polizia Locale Basso Adige (con il patrocinio della Regione Veneto), al fine di mettere a disposizione del cittadino la propria esperienza professionale e di aiutare a capire in modo corretto alcuni comportamenti stradali che, pur essendo noti, vengono spesso poco rispettati mettendo in pericolo la propria ed altrui vita.

Le continue modifiche legislative al Codice della Strada, hanno inasprito nel tempo pene e sanzioni relative alle violazioni della sicurezza stradale causate da comportamenti sbagliati degli automobilisti.

Siamo convinti che l'attività di Polizia Locale non vada intesa o semplificata come attività di sola repressione delle violazioni delle norme del Codice della Strada, ma debba radicarsi in tutti gli ambiti della vita sociale, con l'obiettivo di essere sempre il più possibile al servizio del cittadino.

Questo servizio è finalizzato appunto alla risoluzione di piccoli e grandi problemi e garantire la sicurezza e la vivibilità delle nostre strade.

Se solo una vita verrà salvata, avremo raggiunto il nostro obiettivo.



Il Comandante Vicario
della Polizia Locale Basso Adige
Carlo Lodola

Quanti punti si perdono se.....

La patente a punti è il meccanismo introdotto in Italia a partire dal 1° luglio 2003 attraverso il quale, ad ogni conducente di un veicolo per la cui guida è necessaria la patente, viene attribuito un punteggio (inizialmente 20 punti) che viene decurtato in caso di infrazioni.

In caso di perdita di tutti i punti disponibili per conservare la patente, il Prefetto o gli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile dispongono che il conducente venga sottoposto alla revisione della Patente e debbono quindi essere sostenuti nuovamente gli esami entro trenta giorni; se non si provvede entro il termine dato, la patente viene revocata; in tal caso, bisogna rivolgersi alla Motorizzazione Civile di Verona per chiedere nuovi esami di abilitazione alla guida.



Recupero dei punti

Se non si sono ancora persi tutti i punti e' possibile recuperarne sei (nove per i titolari di patente C o D) frequentando appositi corsi tenuti dalle autoscuole o da altri soggetti autorizzati Motorizzazione Civile.

Informazioni dettagliate sui corsi possono essere trovate sul sito internet del Ministero dei Trasporti.

In ogni caso il punteggio iniziale si “ripristina” automaticamente se per due anni consecutivi non si commettono violazioni che implicano decurtazioni.

A chi invece mantiene per due anni il punteggio originale, senza quindi commettere infrazioni che comportano decurtazioni, viene assegnato un “premio” di due punti, calcolati per ogni biennio, fino a raggiungere un massimo di 30 punti.

Verifica dei punti della propria patente

Ogni titolare di patente può verificare lo stato dei propri punti rivolgendosi agli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile oppure telefonando al numero **848 782 782**, attivo 7 giorni su 7, istituito dal Ministero dei Trasporti, consultabile al costo di una telefonata urbana.

In alternativa ci si può collegare al portale dell'automobilista, dove lo stesso Ministero ha attivato un sito on-line all'indirizzo www.trasporti.gov.it con altre notizie utili sulla patente di guida ed una pagina che contiene la tabella dei punti che vengono tolti alla patente in base all'infrazione commessa..

Le infrazioni stradali più commesse in cui è prevista la decurtazione dei punti:

Non usare gli anabbaglianti di giorno quando obbligatorio, tenere animali nell'abitacolo in numero superiore al consentito, superare i limiti di velocità di oltre 10 km/h, sorpassare senza condizioni di sicurezza, sostare in corsie o fermate riservate a mezzi pubblici o aree per disabili, non spostare il veicolo incidentato che intralcia in caso di incidente senza gravi conseguenze e non fornire i propri dati, non dare la precedenza ai pedoni sulle strisce e ai disabili, non rallentare per consentire ad un pedone o un invalido di attraversare in una strada senza strisce pedonali, sorpassare senza accertare che esistano le condizioni di sicurezza, non fermarsi dopo aver causato un incidente e omettere soccorso in caso di presenza di feriti, tenere una velocità non commisurata a situazioni varie (ambientali, curve, incroci), mancare la precedenza, tenere una adeguata distanza di sicurezza, omettere di usare il casco, le cinture di sicurezza e le lenti e occhiali se prescritti, usare il telefonino senza auricolare o vivavoce, non fermarsi allo stop, al semaforo rosso e giallo e ai posti di blocco e di controllo, invertire la marcia in incroci, curve o dossi, viaggiare contromano in curve, dossi e in caso di scarsa visibilità e guidare in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droga.

Consigli per una guida sicura

Il problema della **sicurezza sulle strade** è quanto mai attuale e riguarda tutti i cittadini: uomini, donne, bambini e anziani. Ogni giorno la strada produce le sue vittime, che aumentano sensibilmente nei week-end e nei periodi dell'anno di maggiore esodo, quando si hanno grandi flussi di auto.

Le statistiche dicono che le strade dei centri urbani, sono i luoghi dove si verificano il maggior numero di **incidenti** rispetto alle altre strade (extraurbane e autostrade), ed il fattore umano è responsabile di circa il 90% dei sinistri; la maggior parte, circa il 63 % di tali incidenti avviene in un incrocio.

Basta poco per compromettere la propria sicurezza e quella altrui: essere troppo stanchi e disattenti, euforici, indecisi, eccessivamente competitivi, sopravvalutare le proprie e l'altrui capacità, guidare sotto l'effetto dell'alcool o di sostanze stupefacenti. Si dovrebbe pensare che sulla strada non si è mai soli, che basta un attimo per spezzare la propria ed altrui vita e tenere presente che *“quello che capita sempre agli altri”* potrebbe capitare anche a NOI; ricordate che non è mai troppo tardi per cambiare le proprie cattive abitudini.

Per evitare il peggio quindi, basterebbe sempre essere prudenti e seguire sempre i seguenti **accorgimenti** nella propria condotta di guida :

- allacciate sempre le **cinture di sicurezza** (anche dei passeggeri del veicolo);
- rispettate i **limiti di velocità** compatibilmente alla strada, alla sicurezza e alle possibilità tecniche della vostra auto e soprattutto alle condizioni atmosferiche; pioggia, nebbia e neve, sono elementi naturali che si devono affrontare con la massima attenzione della guida ed una notevole riduzione della velocità di circolazione.



- durante la guida, **prestate maggiore attenzione** nei centri abitati dove si intensifica il transito di pedoni, biciclette ed automezzi, prevenendo così anche pericoli inaspettati come l'apertura improvvisa di portiere o l'attraversamento incauto di pedoni o anche di animali vaganti (cani, gatti ecc.);
- rispettate la **distanza di sicurezza** con i veicoli che precedono il vostro (anche fermi in colonna); nonostante la convinzione di molti automobilisti, tale distanza non ha una misura fissa ma dipende da molti fattori quali: condizioni del traffico, condotta di guida, condizioni del conducente, del veicolo, della strada e meteorologiche;
- date la precedenza ai passanti sulle **strisce pedonali** o in qualunque caso i pedoni tardino ad attraversare la strada; nel caso del pararsi innanzi improvviso di un pedone, esso va **evitato con un colpo di sterzo immediato** e deciso al quale deve succedere un'altrettanta **rapida manovra d'arresto**. In questi casi è fondamentale non **perdere il controllo** della vettura che sbilanciata scarta improvvisamente da un lato;
- rispettate le **norme di precedenza** usando comunque il buon senso e sicurezza qualora la precedenza stessa non vi venisse concessa;
- **non arrestate** l'autoveicolo in prossimità di curve o in tutte le varie condizioni di scarsa visibilità (dossi, gallerie o in corrispondenza di incroci), senza azionare gli opportuni segnali luminosi e visivi;
- **di notte**, guidate con particolare prudenza; giungendo ad un incrocio, rallentate sempre quando i semafori non sono funzionanti anche se vi spetta la precedenza;
- per il **trasporto di bambini** secondo i criteri stabiliti dal codice della strada, utilizzate un seggiolino anteriore o posteriore, costruito e allestito sull'auto secondo le normative di sicurezza previste per legge;
- se dovete parlare al **cellulare** mentre guidate, utilizzate l'auricolare o il viva voce così come prescritto dal codice; la soluzione migliore sarebbe fermarsi in sicurezza per parlare al telefonino. Assolutamente vietato è **“messaggiare”** guidando; molti incidenti gravi sono stati causati da questa pericolosa condotta di guida;



- effettuate il **sorpasso** soltanto nei casi di completa visibilità e se la manovra non costituisce pericolo o intralcio per gli altri utenti. Il conducente che viene sorpassato deve sempre agevolare la manovra senza produrre intralcio;
- mantenete l'auto in buone condizioni di efficienza ed effettuate i **controlli periodici** (soprattutto prima di lunghi viaggi) previsti o anticipateli, se del caso, in base allo stato della macchina e al chilometraggio percorso;
- circolate con tutti i **documenti di guida** in regola (carta di circolazione, assicurazione, patente di guida, bollino anti-inquinamento quando previsto).

Ricordatevi sempre che la sicurezza stradale non è un limite e che è meglio perdere un minuto nella vita che la vita in un minuto.

La sicurezza dei conducenti e dei passeggeri

La sicurezza stradale riguarda tutti quegli accorgimenti utili per limitare i danni ai conducenti o agli occupanti di un veicolo in caso di urto, o di evitare l'urto stesso con una persona: giubbotto riflettente salvavita, cinture e airbag, casco, rinforzi all'abitacolo, interni in materiale morbido e così via.

Giubbotto riflettente salvavita

I giubbotti o le bretelle riflettenti devono essere indossati dai conducenti dei veicoli fermi sulla carreggiata, fuori dai centri abitati, di notte o in condizioni di scarsa visibilità. Se si va a sistemare il triangolo, se si scende da un'automobile ferma sulla corsia d'emergenza (ad esempio per cambiare una ruota) o in una piazzola di sosta, prima di uscire dall'auto, è necessario metterli. L'obbligo è scattato dal 1 aprile 2004 e si estende anche ai passeggeri, ma solo nel caso che scendano per andare a posizionare il triangolo.

Per l'automobilista è comunque indifferente utilizzare giubbotti o bretelle e scegliere il colore, che può essere **arancione, rosso o giallo**; l'importante è che sull'etichetta sia riportato il marchio "**CE**" insieme a quello "**UNI EN 471**".

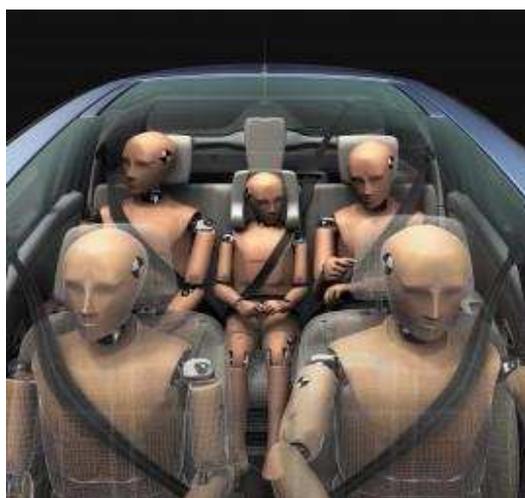
Per il conducente che "dimenticasse" di indossare gli accessori, in caso di controlli delle forze dell'ordine, scatta una sanzione pecuniaria con la detrazione di 2 punti dalla patente; se l'infrazione è commessa dai passeggeri la sanzione viene applicata solo nella forma pecuniaria.

Un consiglio: tenete il giubbotto nell'abitacolo della vettura e non nel bagagliaio in modo da poterlo indossare prima di scendere dall'automobile così da non commettere infrazione.



Le cinture di sicurezza

L'obbligo di utilizzo delle cinture di sicurezza riguarda il conducente e tutti i passeggeri (anteriori e posteriori) di autovetture ed autoveicoli destinati al trasporto di cose; per gli autobus l'obbligo vale per i conducenti ed i passeggeri qualora l'autobus condotto sia provvisto appunto delle cinture di sicurezza anche per i passeggeri.



Il conducente che non fa uso delle cintura di sicurezza subisce una sanzione pecuniaria e la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida. Il conducente risponde anche del mancato utilizzo della cintura o del sistema di ritenuta da parte di un passeggero minore di età, se a bordo non è presente chi è tenuto alla sorveglianza del minore stesso. Se l'infrazione è ripetuta per almeno 2 volte in 2 anni, alla seconda infrazione consegue anche la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi. E' vietato dal codice anche alterare oppure ostacolare il normale funzionamento della cintura di sicurezza.

Donne incinte: cinture si o no?

Anche le donne incinte devono usare le cinture di sicurezza perché non solo non danneggiano il bambino ma riducono i rischi in caso di incidente.

Molte donne, sbagliando, credono che sia sufficiente solo l'airbag per proteggere il nascituro. Cinture di sicurezza e airbag devono agire insieme per far scendere del 70% la soglia di pericolo per la futura mamma e il bambino. Il tipo di cintura che abitualmente troviamo sulle autovetture in

commercio deve passare sotto la pancia e sull'anca perché se la cintura passa sulla pancia con un urto violento c'è il pericolo di ferite interne.

Un ultimo consiglio, non lasciate la cintura troppo lenta perché in caso di incidente la cintura potrebbe consentire alla donna di scivolare bruscamente verso il basso. La conseguenza sarebbe un pericoloso strappo verso l'alto del tratto di cintura che passa sotto la pancia, causando ferite alla mamma e al bambino.

Il Casco

Le sanzioni in materia di uso del casco sono contenute nell'articolo 171 del codice della strada e si riferiscono al mancato uso del casco, perché non al seguito o non calzato, così come al suo utilizzo improprio, come il calzarlo senza allacciarlo ovvero il calzarlo senza che sia perfettamente collocato sulla testa.

Come sanzione è previsto il pagamento di una somma di denaro, il fermo amministrativo del ciclomotore (o del motociclo) per 60 giorni e, se l'infrazione è commessa dal conducente di un motociclo, decurtazione di 5 punti dalla patente.



Si ricorda inoltre che se come passeggero del motociclo vi è una persona minorenni, del fatto risponde il conducente.

Circolare con sicurezza nelle rotatorie

Attualmente le rotatorie sono molto richieste, perché rendono possibile un regolamento degli incroci molto più fluido e perché possono sostituire semafori eliminando pericolosi incroci a raso. Le rotatorie hanno inoltre un alto valore urbanistico e riducono anche la velocità di passaggio negli incroci mediamente a 30 km/h. Come i sistemi spartitraffico all'entrata dei paesi, le rotatorie contribuiscono alla riduzione della velocità negli incroci. Questo effetto di fluidità e di riduzione velocità vale sia per le piccole rotatorie, sia per quelle grandi. Molti comuni italiani in questi ultimi anni, stanno cercando di organizzare gli incroci più pericolosi senza semafori, ma solamente con rotatorie; il vantaggio è l'eliminazione di pericolosi incroci a raso e la possibilità di far scorrere il traffico veicolare che altrimenti sarebbe incolonnato in probabili semafori.

Il cartello rotondo blu segnala la presenza di una rotatoria: la direzione è quella indicata dalle frecce bianche (in Italia antioraria).

In Italia esistono quindi vari tipi di rotatorie: **all'italiana, alla francese o rotatorie "miste"**.

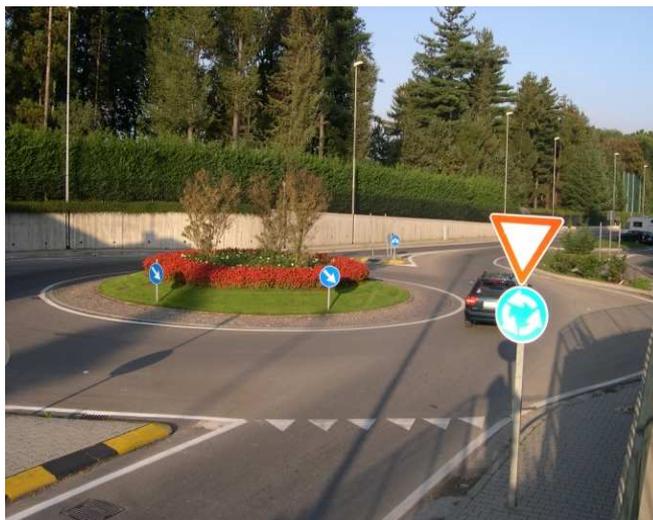
La presenza di questi tre tipi di rotonde provoca confusione e, di frequente, incidenti (anche se mai particolarmente gravi); le rotonde “**all'italiana**”, prevedono sostanzialmente che i veicoli circolanti all'interno della rotatoria debbano fermarsi ed eventualmente dare la precedenza ai veicoli che sono in entrata nella rotatoria e a tal fine sussiste la segnaletica “triangolo” con punta rivolta verso il basso ed una striscia di arresto.

Se invece in corrispondenza dell'ingresso in rotatoria trovate anche il “triangolo” con punta rivolta verso il basso ed una striscia di arresto, saranno i veicoli già circolanti nel rondò a passare per primi e voi dovete quindi dare la precedenza a chi circola nella rotatoria; questo tipo di rotatoria è detta “**alla francese**” e dovete fermarvi se ci sono veicoli all'interno della rotatoria che procedono verso la vostra entrata, altrimenti si commette la grave violazione di mancata precedenza. Le rotatorie cosiddette “**miste**”, sono un mix delle due precedenti tipi indicati (sono poco usate).

Tecnica di guida in rotatorie “alla francese”

La circolare n. 4213/B70 dell'Ufficio Provinciale Motorizzazione del Dipartimento dei Trasporti Terrestri di Verona, in ottemperanza alle direttive del Ministero dei Trasporti, in data 27.04.2005 ha rimarcato le seguenti direttive di comportamento per il transito in rotatorie “**alla francese**”, che sono le più utilizzate in Italia negli incroci:

Per le rotatorie a corto e medio raggio, durante il transito è preferibile adottare il seguente comportamento stradale, ricordando che dovete sempre indicare e far capire quando e dove intendete uscire dalla rotonda: se l'uscita si trova subito a destra o frontale, entrare in rotatoria senza utilizzare alcun indicatore di direzione (freccia) ed azionare l'indicatore di direzione destro poco prima di uscire; se invece l'uscita si trova a sinistra del vostro tratto di ingresso, entrare inserendo subito l'indicatore di direzione verso sinistra, percorrere la rotatoria e uscire; non serve in quest'ultima ipotesi azionare l'indicatore destro in uscita.



Rotatoria a corto raggio “alla francese”

Per le rotatorie a lungo raggio, durante il transito, è preferibile adottare il seguente comportamento stradale: essendo queste piuttosto ampie e le varie intersezioni distanti tra loro, entrare in rotatoria senza utilizzare alcun indicatore di direzione (freccia). Non si deve azionare alcun indicatore mentre si circola in rotatoria (strada principale salvo diversa segnalazione) ma resta l'obbligo dell'indicatore destro per uscire da essa; se la rotatoria ha più corsie, bisognerà occupare quella libera più a destra. Può essere occupata anche la corsia interna nel caso si debba uscire in corrispondenza delle ultime intersezioni; in tal caso occorrerà segnalare in tempo utile lo spostamento di corsia all'interno della rotonda e di seguito segnalare l'uscita dalla rotatoria mediante gli indicatori di direzione (frece).



Rotatoria a largo raggio alla "francese"

Comportamento in caso di incidente stradale (con o senza feriti)

In caso di incidente stradale con feriti:

Se vi sono dei feriti chiamate immediatamente con telefonino l'**emergenza sanitaria (118)**.



Se non avete preparazione medica, non muovete o tentate di curare i feriti, specie se non sono coscienti; è sufficiente chiamare il 118 per assolvere l'obbligo di prestare soccorso imposto dal Codice della Strada.

Se i veicoli coinvolti sono sulla sede stradale, se il luogo è poco visibile per la sua conformazione, per la situazione ambientale o l'illuminazione, indossate sempre il giubbino obbligatorio ad alta visibilità, posizionate l'apposito segnale di emergenza e cercate, rimanendo al bordo della carreggiata, di richiamare l'attenzione degli altri conducenti in transito sino all'arrivo delle forze di Polizia.

Per avere soccorso e per far intervenire sul posto una forza di Polizia, contattate uno dei numeri sotto indicati; grazie alle vostre indicazioni il Comando contattato attiverà immediatamente i mezzi di soccorso necessari e provvederà a farli giungere quanto prima sul luogo dell'incidente. Ricordatevi di indicare con la maggiore precisione possibile il luogo dell'evento (paese, via, prossimità di un numero civico ecc.) e le condizioni delle persone coinvolte.

Numeri telefonici utili:

0442-20224 poi digita 11 e *: **Polizia Locale Basso Adige** (per gli incidenti accaduti nel territorio dell'Unione dei Comuni)

115: VIGILI DEL FUOCO

112: CARABINIERI

113: POLIZIA STRADALE

116: SOCCORSO STRADALE ACI (obbligatorio sulle autostrade)



Ricordatevi soprattutto se l'incidente appare grave di **non spostate assolutamente i mezzi**, e cercate di individuare eventuali testimoni, segnalandoli anche all'autorità che interverrà per i rilievi. Se uno dei mezzi coinvolti si dà alla fuga, cercate di ricordarne non solo il numero di targa, ma le caratteristiche (tipo, colore, carico) e gli elementi generali degli occupanti (quanti erano a bordo, il sesso, l'età, ecc.), al fine di favorire le indagini per individuare gli interessati.

L'intervento della Polizia

L'autorità di polizia che interviene sul luogo dell'incidente:

- **provvede al soccorso dei feriti;**
- **opera per agevolare lo svolgimento del traffico, sino a che i mezzi coinvolti non siano stati rimossi dalla strada;**
- **coordina il ripristino della viabilità;**
- **attua accurati accertamenti sulle persone e sui veicoli coinvolti, sulle lesioni e sui danni che l'incidente ha causato, sulle condizioni della strada, del tempo e del traffico, e su tutti gli altri elementi utili a ricostruire la presumibile dinamica dell'incidente. Compie inoltre i necessari rilievi planimetrici e fotografici.**

Le persone coinvolte possono contribuire a quest'ultimo compito, informando sui fatti a loro conoscenza, su eventuali testimoni e su quant'altro possa fare chiarezza riguardo all'accaduto. Se l'autorità, compiuti tutti i rilievi, accerta il sussistere di violazioni alle norme del Codice della Strada, le contesta al presunto trasgressore.

Nel caso di un **incidente stradale mortale** o altre gravi violazioni di legge, il Comando di Polizia intervenuto, può disporre il sequestro dei mezzi coinvolti ed effettuare tutti gli accertamenti del caso.

Se vi è il sospetto che uno dei conducenti guidasse in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, può essere chiesta l'esecuzione di accertamenti previsti dalla legge. Tutti i dati raccolti contribuiscono a formare una relazione di incidente, conservata presso il Comando che ha operato; in ogni caso **l'autorità di polizia non può emettere alcun giudizio in merito alle eventuali responsabilità e diritti di risarcimento dei coinvolti nel sinistro.**

In caso di incidente stradale in autostrada utilizza quanto prima le colonnine SOS o chiama i numeri di emergenza.

Comportamento in caso di incidente stradale senza feriti.

Se in seguito all'incidente ci sono stati solo dei danni ai mezzi e vi è accordo sulla responsabilità (in caso contrario è consigliabile chiamare le forze di Polizia sopraccitate per i rilievi di legge), le persone coinvolte possono redigere una "**constatazione amichevole dell'incidente**" su modulo **CID** (convenzione d'indennizzo diretto); basterà quindi compilare questo modulo, (contenente i dati degli automobilisti e veicoli coinvolti, la descrizione della dinamica dell'incidente e le firme di entrambi i conducenti coinvolti) e di seguito consegnarlo all'agenzia con cui è stata stipulata la polizza assicurativa; la compagnia assicuratrice si occuperà delle liquidazioni dei danni nei termini di legge.

Constatazione amichevole di incidente - Denuncia di sinistro	
<p>1. Dati dell'incidente</p> <p>1.1 Data e luogo dell'incidente: _____</p> <p>1.2 Tipo di incidente: _____</p> <p>1.3 Particolari dell'incidente: _____</p>	
<p>2. Dati dei veicoli coinvolti</p> <p>2.1 Marca e modello: _____</p> <p>2.2 Numero di targa: _____</p> <p>2.3 Tipo di veicolo: _____</p>	
<p>3. Dati dei conducenti</p> <p>3.1 Nome e cognome: _____</p> <p>3.2 Data di nascita: _____</p> <p>3.3 Categoria di licenza: _____</p>	
<p>4. Dati dei testimoni</p> <p>4.1 Nome e cognome: _____</p> <p>4.2 Indirizzo: _____</p> <p>4.3 Telefono: _____</p>	
<p>5. Note e osservazioni</p> <p>5.1 Descrizione delle lesioni: _____</p> <p>5.2 Altre osservazioni: _____</p>	
<p>6. Firma e dati dell'assicuratore</p> <p>6.1 Nome e cognome: _____</p> <p>6.2 Indirizzo: _____</p> <p>6.3 Telefono: _____</p>	

Se per qualsiasi motivo non può essere applicata la procedura CID, allora l'interessato invia all'assicuratore dell'altro veicolo e, per conoscenza, al proprietario del mezzo, una richiesta di risarcimento dei danni subiti mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In ogni caso occorre che entrambi gli assicurati presentino entro **breve tempo** al proprio assicuratore la denuncia di sinistro.

La sicurezza dei bambini in auto

Ogni volta che si occupa un posto a sedere su un veicolo dotato di cinture di sicurezza, è obbligatorio per tutti, conducente e passeggeri, utilizzarle e nel caso di trasporto di bambini di adottare i sistemi di ritenuta idonei (seggiolini o adattatori).

I dispositivi utilizzabili sono di due tipi: **seggiolini e adattatori** e dovrebbero essere usati fin dai primi giorni di vita, seguendo attentamente le istruzioni riportate nel manuale e la scelta deve essere fatta in base al peso del bimbo.



I bambini non in braccio!

Per chi ha in famiglia dei bambini piccoli è bene ricordare che i bimbi (fino a 3 anni di età), possono essere sistemati in auto sul posto passeggero davanti, con il seggiolino (generalmente del gruppo 0/0+) posizionato "contromano", solamente dopo aver però disattivato (attraverso un apposito interruttore posto sotto il cruscotto e manovrabile con la chiave di accensione), l'eventuale airbag passeggero presente, ricordando tuttavia di ripristinarne il corretto funzionamento all'arrivo;

altrimenti il codice della strada impone l'uso del seggiolino collocato posteriormente, avendo cura di posizionarlo sempre nella maniera corretta.

In sintesi bambini di età superiore a 3 anni ed altezza superiore a 1,50 m. debbono quindi occupare il sedile posteriore; generalmente fino a 18 kg si possono usare solo i seggiolini, oltre questo peso è consigliabile utilizzare gli adattatori; quest'ultimi sono dei piccoli sedili che, sollevando il bambino, permettono di usare le cinture di sicurezza dell'auto che però vanno passate sotto le alette poste ai lati, in senso longitudinale al torace.

I seggiolini o adattatori e relativi dispositivi di ritenuta, sono obbligatori dalla nascita fino al raggiungimento di **36 chili di peso** o una altezza superiore a **1,50 metri**.

Dodici regole d'oro per la sicurezza dei bambini in auto (acquisto e uso del seggiolino)

1. Quando acquisti un seggiolino per auto, controlla attentamente: la presenza dell'etichetta arancione di omologazione con la sigla della normativa europea di riferimento (ECE R44/03), il tipo di seggiolino (universale o dedicato a una specifica vettura), il peso massimo del bambino che può contenere e il marchio di omologazione internazionale (la "E" seguita da un numero che indica il Paese che ha eseguito il test).

2. Al momento dell'acquisto, prova subito il seggiolino sulla tua auto e verifica che possa essere fissato bene. Viceversa, cambia il modello.

3. Se prevedi di spostare spesso il seggiolino da una macchina a un'altra, controlla che l'operazione sia semplice. Per sistemare il seggiolino in posizione posteriore centrale è indispensabile che la cintura di sicurezza sia del tipo con attacco a tre punti.

4. Leggi attentamente le istruzioni d'uso del seggiolino e conservale preferibilmente sulla vettura.

5. Usa sempre il seggiolino, anche per brevi tragitti. Non affidare mai il bambino alle braccia di un adulto: in caso di incidente, proprio il corpo dell'adulto può provocare i danni più gravi, schiacciando il piccolo.

6. Regola bene le cinture del seggiolino e adegua ogni volta agli indumenti del bambino. Quando la regolazione è corretta, non dovresti riuscire a pizzicare il nastro delle cinture e solo due dita delle tue dovrebbero passare tra il nastro e il corpo del piccolo.

7. L'aggancio delle cinture (generalmente a 4 o a 5 vie) va posizionato sul pancino del bambino. La chiusura ideale deve permettere con facilità a un adulto di prelevare il bambino rapidamente in caso di urgenza, ma non deve consentire al bambino di slegarsi.

8. Tieni sotto controllo i dispositivi di aggancio affinché il bambino non li manometta.

9. Dai sempre il buon esempio, allacciando le cinture e facendole indossare a tutti gli occupanti dell'autovettura.

10. Durante la stagione calda o comunque se la macchina è stata a lungo al sole, provvedi ad aerare l'abitacolo prima di accomodare il bambino e controlla che le parti metalliche del seggiolino non scottino.

11. Durante i lunghi viaggi fai soste frequenti e piccole passeggiate durante le pause di guida.

12. Tieni sempre in auto giochi nuovi per distrarre il bambino e intrattenerlo durante il tragitto.

La guida in stato di ebbrezza

La norma prevede che il conducente possa essere sottoposto ad un accertamento alcolemico attraverso uno strumento chiamato etilometro che misura la quantità di alcol contenuta nell'aria espirata. L'esame viene ripetuto due volte a distanza di 5 minuti l'una dall'altra.

La guida in stato di ebbrezza è sanzionata dall' art. 186 del codice della strada. E' un reato di competenza del Tribunale e non del Giudice di Pace; le sanzioni sono molto severe:

Tasso alcolemico	Sanzione
tra 0,5 g/l a 0,8 g/l	ammenda da 500 a 2.000 euro. Sospensione della patente da 3 a 6 mesi.
tra 0,8 e 1,5g/l	ammenda tra 800 e 3.200 euro e arresto fino a 3 mesi. Sospensione della patente per un periodo di tempo compreso fra 6 mesi e 1 anno.
oltre 1,5 g/l	ammenda tra 1.500 e 6.000 euro e arresto da 6 mesi ad 1 anno, con un minimo di 6 mesi. Sospensione della patente da 1 a 2 anni. Confisca del veicolo con la sentenza di condanna

Per questo tipo di reato è prevista inoltre la sottrazione di 10 punti (il doppio per i giovani che hanno preso la patente dopo l'01.10.2003 e da meno di 3 anni).

In caso di constatazione di tasso alcolemico sopra la norma, il veicolo non può essere condotto dalla persona in stato di ebbrezza, per cui se non è possibile affidarlo ad altra persona lo stesso può essere fatto recuperare da un soggetto autorizzato ad esercitare l'attività di soccorso stradale e deposito per trasportarlo presso un luogo indicato dallo stesso trasgressore, ovvero, in mancanza presso l'autorimessa del soggetto che ha proceduto al recupero stesso. Se il tasso di alcool accertato è superiore a 1,5 gr/l è invece disposto il sequestro preventivo ai fini della confisca che verrà disposta in sede di condanna.

Rifiuto di sottoporsi all'accertamento alcolemico

Chi senza giustificato motivo **rifiuta** di sottoporsi al controllo etilometrico commette un illecito penale comportante come sanzioni l'arresto, una ammenda, la decurtazione di 10 punti dalla patente e la sua sospensione per un periodo da 6 mesi a 2 anni, (la revoca nel caso in cui il conducente sia stato condannato per il medesimo reato nei due anni precedenti); con l'ordinanza di sospensione il Prefetto ordina al conducente di sottoporsi a visita medica di revisione della patente di guida presso la commissione medica provinciale. E' inoltre prevista come sanzione accessoria il sequestro finalizzato alla confisca del veicolo, salvo che lo stesso appartenga a persona estranea al reato.

Revoca della patente di guida

Se la stessa persona compie più violazioni nel corso di un biennio o se la violazione è commessa da conducente professionista (autisti di autobus, di veicoli con rimorchio etc.), la patente viene sempre revocata e quindi contestualmente ritirata e trasmessa entro 10 giorni al Prefetto.

Nel caso di incidente stradale

Quando una persona in stato di ebbrezza con tasso alcolemico **inferiore** a 1,5 gr/l, provoca un incidente stradale, il giudice con la sentenza di condanna impone il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato. Se il tasso

alcolemico è **superiore** a 1,5gr/l è disposta la **confisca** del veicolo, salvo che appartenga a persona estranea al reato.



Ma come faccio a sapere quando ho superato il limite di legge?

I protagonisti di incidenti causati dall'alcol, come molte altre persone, erano convinti di essere perfettamente in grado di guidare ma non è così. In generale i sintomi che esprime chi ha nel sangue 0,5 grammi/litro sono sicuramente poco evidenti rispetto a chi ne ha 0,9 ma in entrambi i casi comunque il sistema centrale nervoso risulta compromesso o alterato.

Studi scientifici dimostrano infatti che una percentuale anche piccola di alcol nel sangue rallenta i riflessi e dunque i tempi di reazione. Si riduce il campo visivo; diminuisce anche del 30/40 per cento la capacità di percezione degli stimoli sonori e luminosi e quindi la capacità di reazione così come la percezione del rischio.

Peso, sesso ed età influenzano il metabolismo dell'alcol e possono quindi anche essere determinanti nel raggiungimento o meno del limite previsto dalla legge. E' comunque provato che 12 grammi di alcol (che comportano una concentrazione di 0,2 grammi di alcool nel sangue in una persona di circa 60 chili di peso a stomaco pieno), corrispondono in linea di massima a:

- **1 bicchiere da 125 ml di vino;**
- **1 lattina da 330 cc di birra;**
- **1 bicchierino da 40 ml di superalcolico;**
- **1 bicchiere da 80 ml di aperitivo.**

Per superare i limiti massimi dunque basta poco. Ancora meno per le donne, la cui costituzione fisica le rende più vulnerabili all'alcol.

Se non siete mai stati sottoposti ad un accertamento di verifica di alcool nel sangue da parte delle forze di Polizia, al sito internet del Comune di Legnago nella sezione della Polizia Locale, potrete accedere ad un etilometro virtuale e soddisfare la vostra curiosità.

La guida sotto l'influsso di sostanze stupefacenti

È indubbio che moltissimi **incidenti stradali** (una percentuale paurosamente alta, secondo le ultime stime) siano causati da chi guida sotto l'effetto di **sostanze stupefacenti**, leggere o pesanti non fa differenza. A prescindere da cosa si possa pensare sull'argomento, le conseguenze sono spesso sotto gli occhi di tutti, basta accendere la televisione e seguire un telegiornale a caso.

Il fenomeno, nonostante sia ultimamente più combattuto e limitato, sarà difficilmente **eliminato del tutto**; basterebbe un maggior rispetto della propria ed altrui vita, evitando semplicemente di mettersi al volante in condizioni pericolose come dopo aver assunto alcool o/e droga.

Alcuni esperti ritengono che circa il 60% degli incidenti stradali dipende da fattori umani, (mentre il 30% da fattori ambientali e solo il 10% da cause legate ai veicoli), cioè aggressività e disadattamento, uso di alcool, droghe e farmaci, malattie, stress ed affaticamento.

Quello dell'accoppiata droga-auto è un problema quindi di difficilissima soluzione. Non ci vuole Freud per capirlo: disoccupazione, professioni poco soddisfacenti, difficoltà a inserirsi nella società si trasformano in rabbia. È il terreno adatto per la droga, che ti fa dimenticare, sballare, sognare. E la frustrazione uno la sfoga molto bene in auto, pigiando sull'acceleratore dopo essersi fatto.



L'assunzione di sostanze stupefacenti condiziona il comportamento alla guida, provoca una modificazione delle funzioni del Sistema Nervoso Centrale e un'alterazione dello stato di coscienza. In particolare, l'uso di sostanze stupefacenti (a seconda della droga assunta) comporta:

- alterazione del livello di attenzione e della capacità di concentrazione
- modificazione della reattività agli stimoli
- alterazione della percezione sensoriale
- aumento di comportamenti aggressivi
- aumentata assunzione di condotte rischiose
- in alcuni casi, al termine dell'effetto attivo, induzione di colpo di stanchezza e sonnolenza.

Le sanzioni

L'art.187 del codice della strada sancisce che è vietato guidare in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope ed è un reato di competenza del Tribunale e non del Giudice di Pace .

La guida in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'assunzione di **sostanze stupefacenti o psicotrope** (droga), è punita con l'arresto e una pesante ammenda pecuniaria e la sanzione accessoria della sospensione della patente da sei mesi ad un anno (raddoppiati se il veicolo appartiene a persona estranea al reato), con restituzione condizionata all'esito di una visita medica.

In caso di recidiva in un biennio oppure se il reato è commesso da un conducente di autobus o di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t , scatta la revoca della patente.

L'accertamento della guida sotto l'effetto di droghe, comporta sempre il sequestro finalizzato alla confisca del veicolo, disposta con la sentenza di condanna o di applicazione della pena, salvo il caso in cui lo stesso appartenga a persona estranea al reato.

Se il conducente che ha assunto sostanze stupefacenti o psicotrope provoca un **indicente stradale** le pene sono raddoppiate ed e' disposta anche in questo caso la confisca del mezzo, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato.

Rifiuto di sottoporsi all'accertamento

Il conducente che si **rifiuta** di sottoporsi agli accertamenti, può subire l'applicazione di una pesante ammenda pecuniaria, l'arresto e le sanzioni accessorie della sospensione della patente da sei mesi a due anni (con obbligo di visita medica) e la confisca del veicolo salvo che lo stesso appartenga a persona estranea alla violazione.

Se il fatto e' commesso da soggetto già condannato nei due anni precedenti per il medesimo reato scatta la revoca della patente.

Per questo tipo di reato è prevista inoltre la sottrazione di 10 punti (il doppio per i giovani che hanno preso la patente dopo l'01.10.2003 e da meno di 3 anni).

La legge 94/09 (legge "sicurezza") ha introdotto per l'infrazione a questo articolo l'applicazione della multa aggiuntiva notturna di un terzo rispetto a quella originaria, con totale devoluzione ad un fondo contro l'incidentalità notturna.

La procedura di controllo

La Polizia stradale può sottoporre i conducenti, anche senza il loro consenso, ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, attraverso apparecchi che consentono di effettuare test "anti-droga" (come il kit "triage", il "drug wipe", il "cozart", etc.).

In caso di esito positivo oppure quando l'agente ha motivo di ritenere che il conducente del veicolo si trovi sotto l'effetto conseguente all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, il conducente può essere accompagnato presso strutture sanitarie per effettuare le analisi necessarie tramite prelievo di campioni di liquidi biologici e per la relativa visita medica. Stessa cosa avviene in caso di incidenti, compatibilmente con le attività di rilevamento e soccorso.

L'importante uso delle luci

Parliamo ora di un dispositivo di sicurezza fondamentale ed importantissimo: quello di **illuminazione e visibilità**.... le luci.

Cominciamo a sfatare un mito: le luci non servono solo a vedere, servono anche soprattutto per esser visti meglio; questo è infatti il motivo per il quale il codice della strada impone di accenderle anche di giorno in strade extraurbane ed in autostrada.



Su ogni veicolo a motore sono obbligatori vari dispositivi ottici quali:

- luci di posizione;
- luci anabbaglianti;
- luci abbaglianti;
- luci della targa;
- luci di arresto;
- indicatori di direzione;
- luci di emergenza;
- luci di retromarcia;
- luci posteriori antinebbia.

E' possibile montare sui veicoli 2 luci fendinebbia anteriori.

E' **obbligatorio accendere le luci anteriori anabbaglianti ed abbaglianti**, nonché le luci di posizione anteriori e posteriori, in ogni caso di **scarsa visibilità**; di notte quindi (ovviamente), **in galleria, anche se illuminata**, in caso di **avverse condizioni del tempo** e comunque **in ogni caso di visibilità limitata** (per esempio se ci si imbatte in banchi di nebbia).

E' obbligatorio sempre anche, per tutti i veicoli a motore, **accendere le luci anabbaglianti, le luci di posizione e quelle della targa, in qualsiasi strada extraurbana ed in autostrada**. In città abbiamo invece la facoltà di scegliere se tenerle accese o meno. **L'obbligo di accendere le luci è invece valido anche in città per tutti i veicoli a due ruote (ciclomotori e motocicli)**. Come facciamo allora a capire quando accenderle esattamente? Semplice, appena troviamo il segnale di fine centro abitato e fino alla prossima città, accendiamo le luci anabbaglianti sia che si tratti di una strada statale, che di un'autostrada che di una superstrada o di una stradina di campagna.

Tutti questi dispositivi sono importantissimi per migliorare la sicurezza stradale, pertanto è necessario che siano il più **efficienti** possibili. Nostro compito è far in modo che siano nelle migliori condizioni possibili; dobbiamo pertanto **controllare** che **il loro funzionamento** e in particolare dobbiamo:

- controllare l'efficienza e il corretto funzionamento delle lampadine;
- controllare che i trasparenti di plastica non siano scoloriti o rotti;
- controllare che non siano sporchi o coperti di fango;
- controllare che siano orientati bene (in particolare occorre verificare l'altezza delle luci anabbaglianti che se regolate male possono abbagliare gli altri utenti; fondamentale poi regolare l'altezza delle stesse in base al carico tramite l'apposito pulsante oramai presente su quasi tutti i veicoli: più il veicolo è carico dietro più occorre abbassarle).

E' consigliabile inoltre portare con se un **kit di lampadine di scorta** da utilizzare in caso di necessità. Ed evitare anche delle multe!



Ricapitolando e semplificando il tutto: occorre accendere le luci **sempre** quando è necessario e **non accenderle** quando non serve, facile no?

Vi ricordo inoltre che il mancato utilizzo o uso improprio delle luci, oltre a sanzioni pecuniarie, comporta delle penalizzazioni di punti dalla patente:

- 3 punti per uso improprio degli abbaglianti (usarli nell'incrocio con altri veicoli pe);
- 2 punti per la mancata accensione delle luci (anche nel caso di sosta notturna nella carreggiata, o di giorno per motociclette);
- 1 punto per uso improprio delle altre luci (es. accendere i fari antinebbia in condizioni che non lo richiedono o lampeggiare ai veicoli provenienti dal senso opposto di marcia per segnalare la presenza di pattuglie di controllo della Polizia).

Come al solito però non devono essere le possibili sanzioni a imporci un buon comportamento stradale; dobbiamo comportarci bene per la nostra e, soprattutto, l'altrui sicurezza.

Ricordate infine che di notte (o in caso di scarsa visibilità), il completo non funzionamento di un faro frontale del vostro automezzo (in particolare il gruppo ottico sinistro), può far valutare erroneamente agli automobilisti provenienti dal senso opposto la vostra presenza, considerandovi un motociclo ed azzardando un sorpasso che inevitabilmente finirebbe con uno scontro frontale.

La distanza di sicurezza

La distanza di sicurezza... quante volte ne abbiamo sentito parlare; tuttavia circolando sulle nostre strade **sembra che nessuno ne conosca la reale funzione** e anche per questo gli incidenti restano alti.

Molte volte mi hanno chiesto (via mail o a voce) se esiste una **"formula magica"** tramite la quale calcolare la distanza da sicurezza da tenere, ma la mia risposta è sempre stata: **NO!**

Questo perché **ogni auto è diversa dalle altre** (gomme, freni, sospensioni, peso...), **perché ogni strada è diversa dall'altra** (asfalto, condizioni meteo, visibilità...) e soprattutto perché **ogni guidatore è diverso dagli altri** (esperienza, vista, età...).



Se ci pensate bene spesso e volentieri la distanza di sicurezza è stata ridotta a mera formula matematica senza capirne le più profonde finalità. L'importanza di capire questo concetto è fondamentale (come molti altri del resto) per potersi garantire una guida sicura. **Non ci sarà patente a punti o decreto legge che vi permetterà di frenare in tempo se non manterrete un'adeguata distanza da chi vi precede.** Inoltre l'art. 149 del codice della strada, impone che durante la marcia i veicoli devono tenere, rispetto al veicolo che precede, **una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni con i veicoli che precedono.** Se non si rispetta tale norma si incorre in una sanzione pecuniaria e decurtazione di punti dalla vostra patente.

Certo bisogna essere sinceri: oggi come oggi **il traffico cittadino e quello delle tangenziali spesso e volentieri non ci permette di mantenere una distanza di sicurezza adeguata alla velocità di marcia**, ma non per questo bisogna sentirsi autorizzati a stare attaccati al muso di chi ci precede. In autostrada le cose vanno già meglio ma solo in alcuni tratti.

La distanza di sicurezza deve essere adeguata, per quanto possibile, alle condizioni di traffico. **È inutile stare appiccicati all'auto che precede se questa sta superando un'altra auto.** Ci si può avvicinare senza esagerare invece se questi non ha nessuno sulla destra poiché, in caso di frenata, si dispone di una via di fuga per evitare l'impatto.

Consigli pratici importanti per rimanere sempre a distanza di sicurezza:

- in caso di pioggia i valori della distanza vanno aumentati del 20/30%;
- sulla neve o sul ghiaccio lo spazio di arresto può addirittura quadruplicare;
- in caso di stanchezza o riflessi appannati, il tempo di reazione del conducente può aumentare considerevolmente;
- pensate che **a soli 50 Km/h ci vogliono ben 25 metri per fermarsi**, quanto basta per "entrare e uscire" da un autobus;
- state attenti non solo a chi vi precede ma cercate di avere una **"vista lunga"**, in modo da prevedere le manovre degli altri e quindi essere pronti a frenare in tempo;
 - rimanete sempre concentrati **evitando di distrarvi con telefonate troppo lunghe** (anche se usate l'auricolare, è provato che le telefonate lunghe distraggono chi guida), tenete basso il volume della radio e non distraetevi troppo anche con chi è a bordo (ovviamente non vi si chiede di non parlare ma di farlo nel modo giusto senza esagerare);
 - mantenete una guida **"adattiva"**, cioè in grado di adattarsi alle varie condizioni meteo e non, oltre al fatto di guidare sempre con prudenza ed intelligenza.

Sorpassare in sicurezza

Il sorpasso è una delle **manovre più pericolose** per chi guida veicoli a motore.

Sorpassare un altro veicolo è una manovra che facciamo molte volte a giorno: **siamo sicuri di farla in modo corretto?**

La pericolosità di tale manovra è dovuta molti fattori: cercheremo di analizzarli per sviluppare la tecnica migliore da usare.

Occorre per prima cosa far notare un'ovvietà: nel sorpasso sono coinvolti due o più veicoli; le possibilità di sbagliare sono quindi doppie.

Eh sì, anche chi è sorpassato è coinvolto in prima persona. Il codice della strada impone ai veicoli sorpassati l'obbligo di non accelerare e di accostarsi il più possibile a destra per lasciare più strada possibile.



Consigli pratici di guida

Una volta poi che abbiamo accertato la fattibilità della manovra (mediante gli specchi retrovisori da dietro e la visuale diretta frontale), possiamo iniziare la stessa evitando alcuni errori comuni ma, nello stesso tempo, pericolosissimi:

Non avviciniamoci mai troppo al veicolo davanti a noi, dobbiamo spostarci in anticipo in modo da poter frenare in caso di pericolo; sorpassi in scia stile Formula 1 sono da evitare nel modo assoluto. In autostrada poi, spostiamoci ancora prima, almeno 100-120 metri prima del veicolo da superare.

Sorpassiamo stando **il più possibile lontano dall'altro veicolo**, per evitare possibili urti laterali; se ci troviamo su strade strette, valutiamo con attenzione lo spazio che c'è.

Una volta completata la manovra, lasciamo uno spazio adeguato tra noi e il veicolo sorpassato, evitando in ogni modo di stringerlo o di generare situazioni di pericolo.

E' importante poi far notare altri fattori: il sorpasso deve esser fatto nel **minor tempo possibile** occupando la corsia il meno possibile. E' necessario quindi sfruttare tutta la ripresa del veicolo, innestando quindi una **marcia bassa** che ci permetta di accelerare velocemente.

Si sorpassa SEMPRE a sinistra: se in autostrada troviamo gente che va lentissima in seconda corsia e la prima è libera, aspettiamo che si sposti, magari lampeggiando per fargli capire l'errore, ma **non sorpassiamolo a destra**: è PERICOLOSISSIMO! (Mi permetto di far notare quanto sia importante guidare a destra: non si può guidare al centro della strada, neanche in autostrade a tre corsie per senso di marcia).

Il codice ammette anche la possibilità del sorpasso a destra, ma solo in tre ben specificati casi: **in coda in file parallele; se il veicolo davanti a noi svolta a sinistra, però a bassa velocità; sorpasso del tram se questo viaggia al centro della strada.**

In tutti gli altri casi non è possibile farlo!

Terminiamo questa parte con una considerazione: **impariamo a farci vedere dall'altro automobilista**, azionando il corretto indicatore (**la freccia**) in ogni caso che vogliamo cambiare corsia (avendo cura di toglierlo dopo aver effettuato il cambio di corsia) ed eventualmente usando moderatamente il clacson (non in città tranne in caso di pericolo immediato) o il lampeggio degli abbaglianti, pure se siamo certi che ci abbiano visto: tale abitudine non può farci male.

Infine vediamo quali sono i casi in cui non si può sorpassare pure se, secondo noi, questo non causerebbe particolari problemi:

- quando c'è il segnale divieto di sorpasso (anche all'interno della propria corsia);
- quando per farlo bisogna superare la striscia continua;
- in curva, sulle salite dei dossi e in galleria su strade a due corsie e doppio senso;
- in prossimità ed in corrispondenza degli incroci;
- a destra (se non nei casi prima menzionati);
- sulle corsie di accelerazione e decelerazione;
- se un veicolo davanti a noi è fermo per dare la precedenza a pedoni o ciclisti;
- se non c'è visibilità o spazio a sufficienza;
- se un veicolo che ci procede o ci segue sta iniziando la stessa manovra;
- in scia ad altri veicoli;
- in terza posizione, cioè sorpassare un veicolo che ne sta sorpassando un altro (tranne nelle strade a 3 corsie).

Abbiate cura di voi stessi e di chi vi circonda.

Considerazioni finali

Ogni volta che ci sediamo al volante inizia un viaggio: breve, lungo, bello o brutto. Ma durante il tragitto in auto, perdiamo spesso la percezione dei pericoli che si possono incontrare anche inaspettatamente per strada; più spesso siamo come in un limbo automobilistico e non vediamo l'ora di arrivare. Il tempo che impieghiamo in auto è per noi tempo perso, oppure lo usiamo per telefonare o, più raramente, per pensare. Guidare per noi è diventata una normale attività come mangiare, ma non per tutti è così. A volte invece, i viaggi e gli spostamenti in auto sono dei veri e propri calvari.

Quando parliamo di sicurezza pensiamo alla guida e a un veicolo in movimento: e in questo è ragionevole credere al detto **“più velocità più pericolo”**.

Ma i pericoli non si esauriscono nella velocità e nel movimento perché esistono anche a velocità zero: infatti un veicolo può creare problemi alla sicurezza anche da fermo come ad esempio la sosta in prossimità di incroci dove un'auto mal posteggiata, può ridurre di molto la visibilità per chi si accinge a uscire da uno Stop.

Come avrete letto nelle pagine precedenti, molti sono i pericoli che trovate sulla strada; pensate che ad esempio quando piove o nevicata cambia tutto: cambia l'aderenza, cambiano le velocità, si creano nuovi pericoli, cambiano le tecniche di guida, cambiano i riferimenti e le distanze, cambia la visibilità.

In ogni circostanza di pericolo indicata in questo manuale, dovremo sempre prestare la massima attenzione a tutti elementi della guida.



Le statistiche ci segnalano una preoccupante ripresa degli incidenti e della mortalità: tragedie e lutti che l'introduzione della patente a punti aveva ridotto negli anni precedenti. L'incoraggiante risultato iniziale, grazie anche all'enorme opera di sensibilizzazione svolta dai media, è stato ampiamente smentito: infatti i telegiornali ci trasmettono ogni week-end bollettini di guerra con immagini agghiaccianti di automobili accartocciate e bruciate mantenendo l'argomento sicurezza di tragica attualità.

Purtroppo queste immagini non hanno effetto alcuno nel promuovere maggiore prudenza o sicurezza. E' ampiamente dimostrato che la reazione psicologica del telespettatore di fronte ad esse è di estraneità: succede, è successo, ma ad altri.

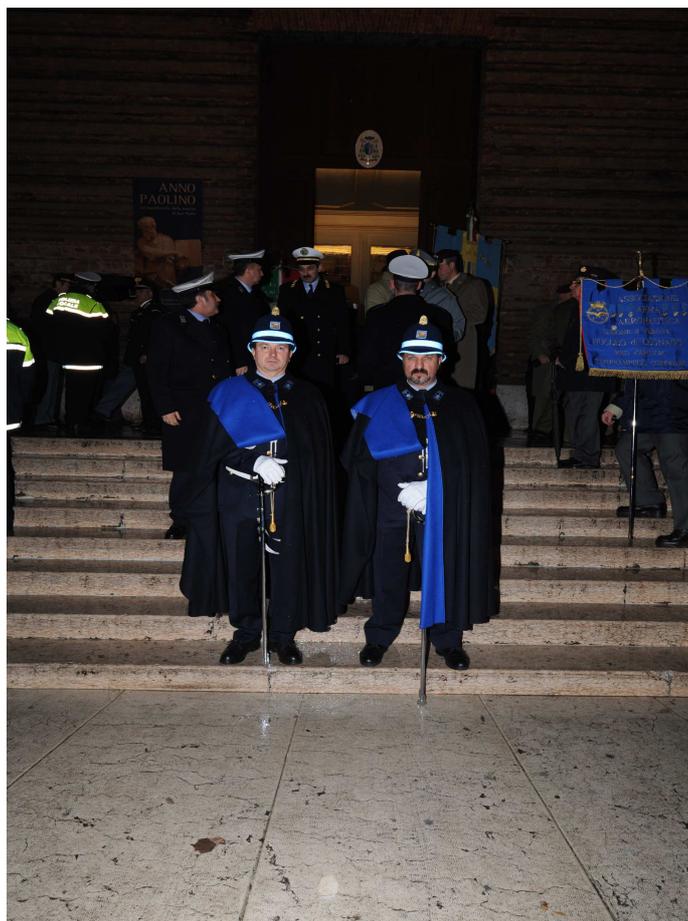
La cosiddetta informazione sugli incidenti stradali finisce quindi per essere solo spettacolo e audience televisiva: sarebbe sicuramente più efficace se insieme alle lamiere contorte ci dessero anche qualche informazione più tecnica su frenata, velocità, distanza di sicurezza, pneumatici.

Basterebbero brevi flash, magari divertenti e fatti ad esempio con cartoni animati.

Oppure basterebbe ricordare che amare la strada è amare gli altri e quindi sé stessi; per questo vi diamo alcuni semplici consigli che, se farete vostri, vi miglioreranno certamente come persone ed automobilisti:

1. Dare la precedenza con un "prego si accomodi" a chi vi ha tagliato la strada.
2. Fate sempre quello che vi dice il cuore.
3. Far guidare la moglie.
4. Spegnerne il cellulare alla guida.
5. Fate il meglio per gli altri e voi stessi.
6. Fare il prossimo viaggio rispettando tutti i limiti.
7. Dite anche una breve preghiera prima di mettervi in marcia.

"Prima di partire, dopo aver regolato specchi e allacciato la cintura, ricordatevi di....azionare il cervello; i limiti non vengono dati solo dai cartelli stradali, ma prima di tutto dal vostro buonsenso".



La Polizia Locale Basso Adige

(Curato dall'Ag. sc. di P.L. Luca Zamperlin)

